

# La tendenza.

**Dell'ordine ne ha fatto una professione la giapponese Marie Kondo.** Ma prima di lei Monica Oberti-Balbo di S. Antonino già dava lezioni sulla funzionalità degli spazi

## Solo ciò che ci emoziona può restare nell'armadio

ROSELINA SALEMI

**L**a casa sembra un magazzino? Non trovate mai niente? I sintomi sono seri. Avete bisogno di un "dottore". Avete bisogno di Marie Kondo, che ha trasformato l'arte di piegare i pigiami in un mestiere di successo. Il libro "Il magico potere del riordino" (2014), pubblicato da Vallardi e seguito da "96 lezioni di felicità", ha venduto milioni di copie, è finito nella classifica dei bestseller del New York Times e l'ha resa la consulente di economia domestica più famosa (e ricca) del pianeta. Adesso ha anche il suo docu-reality su Netflix "Facciamo ordine con Marie Kondo". Che però non è stato accolto dai consueti consensi, forse perché di spettacolare c'è poco...

Aggraziata, esile, determinata, Marie, 33 anni, un marito, due figlie, geneticamente ordinate, le potete conoscere su Instagram, poco anglofona ma non importa (ha un'interprete), entra come un uragano gentile nella casa di Rachel e Kevin, coppia innamorata e un po' sfinita con due bambini piccoli. I loro armadi traboccano, gli sportelli della cucina neanche si chiudono più, le camerette sono un delirio. Sì, ci vuole proprio lei. Il metodo che ha battezzato con le sue iniziali, KonMari, rovescia alcuni luoghi comuni. Pensate che l'ordine consista nel sistemare tutto in contenitori, cassette e scatole? Falso. Il primo passo è buttar via. Pensate che basti un'ora al giorno per mantenere una buona organizzazione? Falsissimo. Senza il Grande Riordino (4 settimane) non fate che spostare gli oggetti. Non basta aprire l'armadio e decidere: "Non mi piace più". La domanda è: "Conservare questo vestito mi rende felice?". Bisogna tenere "soltanto ciò che ci emoziona". Non che sia semplice. Marie affronta una vedova che fatica a "lasciar andare" gli oggetti del marito. Aiuta una famiglia che ha traslocato a Los Angeles in una casa più piccola. Dispensa consigli a una coppia che vuole avere figli e deve smetterla con lo sti-



**MARIE KONDO**  
Dell'arte del riordino ne ha fatto un business. Ora è anche in tv, 33 anni

le di vita post-adolescenziale.

Marie Kondo ha studiato sociologia e nella sua formazione hanno influito i cinque anni trascorsi da aiutante in un santuario shintoista, luogo di culto giapponese caratterizzato da cerimoniali rigidi e da ambienti molto curati. Ma insomma, poche case saranno perfette come un santuario shintoista...

Nel reality, tutti gli interventi hanno un momento cruciale, quando, a volte senza troppa convinzione, tantissima roba finisce nella spazzatura. Grandi sacchi neri e bye bye

souvenir, giocattoli, pupazzi, scarpe intatte nella loro scatola (acquisto compulsivo, errore, apparente affare). Il criterio vale anche per le foto di famiglia: valorizzate le migliori (album, cornici) e scartate le altre. Se di alcune cose non riuscite a liberarvi, raccoglietele in una (ma solo una) memory box. Purtroppo, e questo le è valso parecchie critiche, consiglia di eliminare anche i libri ("non leggeremo mai quelli che possediamo e non abbiamo letto, e quelli già letti non ci servono"). Su Facebook, qualcuno si è spinto a de-

finirla una ciarlatana. Forse è tutta invidia, ha guadagnato troppo. Ma il metodo funziona, almeno nelle case americane dello show. A conclusione di una delle puntate, una giovane madre piange di gioia: "Finalmente è tutto in ordine, la famiglia è di nuovo in armonia, tutto ha un senso". Poi è più difficile capire quando Marie Kondo tocca i libri per "svegliarli", cerca il punto giusto per "ringraziare la casa", ha una parola gentile per il calzino che butta via. Per chi non è giapponese, né shintoista forse è troppo.

### La rivale

Hideko Yamashita  
**Dan-Sha-Ri, l'altro modo di staccarsi dai tanti oggetti inutili**

**M**arie Kondo contro Hideko Yamashita, metodo KonMari contro metodo Dan-Sha-Ri. Sì, la regina del riordino ha un'agguerrita concorrenza interna. Una rivale. Per Hideko Yamashita ci sono molte regole: la Legge della Quantità totale, la Legge del Gesto Unico, la Legge dell'Esecuzione automatica. Il Dan-Sha-Ri non spiega come svuotare uno sgabuzzino ma offre una filosofia applicabile a qualsiasi spazio. Anche a quello interiore.

### DAN.

#### RIFIUTARE LE COSE DI TROPPO

Compriamo una maglia perché ci piace e/o costa poco. Qualche volta dimenticheremo quell'acquisto. Il Dan-Sha-Ri insegna usare le coordinate "io-adesso". È scientifico: "Solo il 20% degli oggetti che possedete ha valore perché è in uso. Otto volte su dieci, questo 20% è sufficiente. Non provate il senso di mancanza che una volta su cinque. Vale la pena di pensarci.

### SHA.

#### BUTTARE, SMISTARE, VENDERE

Per praticare il Dan Sha Ri bisogna capire a quale categoria di accumulatori appartengono: 1. in fuga dalla realtà (non abbiamo tempo); 2. con forte attaccamento al passato (conserviamo tutto, non si sa mai); 3. con una grande ansia verso il futuro (meglio fare scorte). Affrontate la giacca con le spalline Anni '80. Sta tornando di moda, ma i bottoni non si chiudono (ai vent'anni si sono aggiunti dieci chili). Vendetela su un sito di abiti vintage. Smistate. Regalate. Hideko Yamashita è possibilista, non obbliga a buttare.

### RI.

#### IL DISTACCO È PIÙ VELOCE

Il distacco è un acceleratore di cambiamenti. Eliminato il superfluo, emergerà il vostro vero io. Esempio: avete una tazza di porcellana che non

usate mai, per paura di romperla.

**HIDEKO YAMASHITA**  
Giapponese, è la concorrente della Kondo, 67 anni

Perché non usate mai, per paura di romperla. Che cosa significa? Pensavate di valere meno di quella tazza. Cominciate a trattarvi bene. Meritate bicchieri di cristallo, lenzuola di lino, posate d'argento. Il Ri è il momento in cui le cose raggiungono il posto dove devono effettivamente stare. Accanto a voi, in casa di qualcun altro, o nel bidone della differenziata. Quanto al possesso, arriverete alla conclusione che tutto, anche la vita è soltanto un prestito. r.s.



**La curiosità** Oberti-Balbo, dieci anni fa ha inventato un metodo contro il caos, privato e in azienda

## "Dalla vecchia alla nuova casa, affidate a noi il vostro trasloco"

**I**n fondo è stata lei l'apripista, la prima Maria Kondo. Sono ormai dieci anni che Monica Oberti-Balbo, 48 anni, fondatrice di ArmadioMania a S. Antonino, si occupa di fare ordine e della gestione degli spazi e degli ambienti, fornendo linee guida organizzate attraverso interventi sul campo, sia a casa sia al lavoro, anche attraverso corsi formativi e workshop. Affianca e supporta le persone per migliorare le loro abilità organizzative, per (ri)trovare le risorse fisiche/mentali in modo e rafforzare le competenze apprese e assimilare un metodo duraturo. "Già, sì, sono stata la prima, ma probabilmente non sono riuscita a 'vendermi' così bene come la Kondo", osserva Monica.

Anche per lei niente è impossibile. Spazi commerciali, negozi, uffici, case private, locali hobby. Tutti vengono ripensati e riadattati attraverso la creazione di nuovi schemi che favoriscono la funzionalità. "È solo questione di metodo - spiega al Caffè Oberti-Balbo -. Non spetta noi giudicare se una persona è ordinata o disordinata. Noi cerchiamo di aiutare chi sente l'esigenza di migliorare".

Negli anni, Oberti-Balbo ha aggiunto anche un "servizio traslochi". "Cosa c'è dimeglio che andarsene via in vacanza una settimana e lasciare ad altri il compito di svuotare il vecchio appartamento e ordinare il nuovo? Sappiamo bene quanto un trasloco metta a rischio la salute di tutti noi. E allora, affidate questo compito a noi esperti".

Gli esperti di Oberti-Balbo sono venticinque associate, tutte attive, che si alternano nei vari compiti. "Puntiamo al benessere psichico dei nostri clienti - riprende Oberti -, a far ritrovare loro la gioia di rientrare in casa, o in ufficio, e star bene, sentirsi a loro agio. Perché ognuno di noi se vive in un ambiente 'malsano' ne ha la consapevolezza, gli manca forse la forza, o il metodo, per cambiare le cose. E allora, noi aiutiamo le persone a fare questo cammino. E una volta imparato il metodo non lo si disimpara più". p.g.



**MONICA OBERTI-BALBO**  
Fondatrice di ArmadioMania a S. Antonino, 48 anni

